



SPARKASSE

CASSA DI RISPARMIO

**CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.p.A.
SÜDTIROLER SPARKASSE AG**

Società iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Bolzano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Via Cassa di Risparmio 12, I – 39100 Bolzano
Capitale sociale Euro 469.330.500,10 interamente versato
Codice fiscale e numero iscrizione al
Registro delle Imprese di Bolzano: 00152980215
Partita I.V.A. 03179070218
Codice ABI 06045-9
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Informazioni per gli Azionisti

**RELATIVE ALL'OPERAZIONE DI PAGAMENTO DEL DIVIDENDO PER L'ESERCIZIO 2022
DI EURO 0,35 LORDI IN CONTANTI PER CIASCUNA AZIONE OPPURE, ESCLUSIVAMENTE A
SCELTA DELL'AZIONISTA,
IN AZIONI ORDINARIE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO SPA – ISIN: IT0005058547
(1 AZIONE OGNI 29 POSSEDUTE ALLA RECORD DATE COINCIDENTE CON IL GIORNO 27
MARZO 2023 IN AGGIUNTA AD UN PAGAMENTO IN CONTANTI PARI AD EURO 0,27 LORDI
PER CIASCUNA AZIONE ASSEGNATA)**

6 aprile 2023

Redatto e pubblicato da Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera h) del Regolamento (UE) 2017/1129 ("il Regolamento Prospetto").

La presente informativa non costituisce quotazione di prezzi, sollecitazione e/o offerta al pubblico risparmio, diretta alla vendita o all'acquisto di prodotti e servizi finanziari distribuiti dalla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., né offerta al pubblico di acquisto o scambio, né garanzia di andamenti futuri.

INDICE

DEFINIZIONI	3
PREMESSA	3
CARATTERISTICHE DELLE AZIONI DA ASSEGNARE	4
TERMINI E CONDIZIONI DEL PAGAMENTO DEL DIVIDENDO	4
ASPETTI FISCALI	5
MOTIVAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE / PAGAMENTO DEL DIVIDENDO.....	5
ESENZIONE DALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DI PROSPETTO.....	5
FATTORI DI RISCHIO	6
FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL SETTORE NEL QUALE OPERA	7
Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, alle conseguenze derivanti dal conflitto russo-ucraino e da eventuali recidive della pandemia da COVID-19.....	7
Rischio derivante da operazioni societarie	7
Rischio derivante dal deterioramento della qualità del credito	8
Rischio connesso all'adeguatezza patrimoniale	8
Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina di risoluzione delle crisi bancarie.....	8
Rischio di mercato.....	8
Rischio di esposizione al debito sovrano	8
Rischio di liquidità	9
Rischio operativo.....	9
Rischio connesso agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza.....	9
Rischio connesso ai procedimenti giudiziari e arbitrari	9
Rischio connesso all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili.....	9
Rischio connesso all'assenza di rating	9
Rischi connessi ai cambiamenti climatici e ambientali	10
Rischi connessi all'operatività nel settore bancario	10
Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in".....	10
Rischio connesso alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali.....	10
Rischio connesso all'andamento del mercato immobiliare.....	11
Rischi connessi alla concentrazione territoriale delle attività della Banca.....	11
Rischio connesso alle metodologie di monitoraggio dei rischi e loro valutazione	11
Rischio relativo alla gestione dei sistemi informatici.....	11
FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI ILLIQUIDI DA ATTRIBUIRE QUALE DIVIDENDO	11
Rischio di liquidabilità connesso alle Azioni.....	12
Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse	12
Rischi connessi al rendimento degli strumenti finanziari oggetto della distribuzione del dividendo.....	13

DEFINIZIONI

Azioni della Banca:	azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (di seguito la "Banca" o l'"Emittente"), strumenti finanziari illiquidi;
Diritto di scelta:	diritto dell'azionista, derivante dal possesso delle azioni della Banca alla <i>record date</i> coincidente con il giorno 27 marzo 2023, di scegliere il pagamento del dividendo in azioni della Banca oppure in contanti;
Documento Informativo:	documento predisposto e pubblicato ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lett. h) del Regolamento Prospetto;
Regolamento Prospetto:	Regolamento (UE) 2017/1129 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato;
Strumenti Finanziari:	azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., strumenti finanziari illiquidi;
Mercato Vorvel:	il Sistema di scambi Multilaterale gestito dalla società Vorvel Sim S.p.A. (già Hi-Mtf Sim S.p.A.), al quale la Banca ha aderito tramite Banca Akros S.p.A. di Milano e ove sono negoziate le Azioni della Banca.

PREMESSA

Dal 27 dicembre 2017, la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. per la negoziazione delle proprie azioni ("titolo illiquido" ai sensi della Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009) ha aderito, tramite Banca Akros S.p.A. di Milano (Aderente Diretto), al mercato Vorvel Equity Auction (già Hi-Mtf Order Driven) organizzato da Vorvel Sim S.p.A. (già Hi-Mtf Sim S.p.A.).

Il presente documento è stato predisposto e pubblicato dalla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lett. h) del Regolamento Prospetto (Regolamento (UE) 2017/1129) al fine di fornire agli azionisti della Banca tutte le informazioni necessarie in relazione alla distribuzione del dividendo mediante scelta di assegnazione di azioni della Banca della stessa categoria di quelle per le quali vengono pagati i dividendi, con godimento regolare a far data dal 1 gennaio 2023 oppure in contanti.

In occasione dell'Assemblea Ordinaria gli azionisti saranno chiamati ad approvare le condizioni previste nel presente documento per la distribuzione di un dividendo sotto forma di azioni della Banca (detenute nel portafoglio di proprietà della Banca stessa a seguito dell'utilizzo del fondo acquisto azioni proprie) oppure in contanti.

Ciascun azionista avrà dunque diritto di scegliere se ricevere il proprio dividendo in contanti oppure tramite assegnazione di azioni della Banca (già in portafoglio della Banca a seguito dell'utilizzo del fondo acquisto azioni proprie della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.) mediante la compilazione e presentazione del "Modulo di scelta" alla filiale della Banca o banca depositaria presso la quale l'azionista detiene il proprio conto titoli.

Questo documento ha lo scopo di fornire agli azionisti della Banca le informazioni relative al numero ed alla natura delle azioni consegnate come mezzo di pagamento dei dividendi, oltre ai motivi ed ai dettagli di tale assegnazione.

CARATTERISTICHE DELLE AZIONI DA ASSEGNARE

Le azioni da assegnare a titolo di dividendo, esclusivamente a scelta dell'azionista, sono della stessa categoria di quelle già detenute dagli azionisti per le quali vengono pagati i dividendi. Sono azioni ordinarie che conferiscono gli stessi diritti di voto ed economici di quelle già possedute, con godimento regolare a far data dal 01 gennaio 2023.

Trattasi infatti di azioni detenute in portafoglio dalla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. a seguito dell'utilizzo del fondo acquisto azioni proprie per un totale massimo pari a 400.000 azioni presenti nel portafoglio della Banca alla *record date* coincidente con 27 marzo 2023.

TERMINI E CONDIZIONI DEL PAGAMENTO DEL DIVIDENDO

L'azionista che, in base alle evidenze dei conti relativi al termine della giornata contabile della *record date* coincidente con il giorno 27 marzo 2023, sarà titolare di azioni della Banca maturerà il diritto di scelta di pagamento del dividendo.

Con l'esercizio di tale scelta, l'azionista potrà optare di ricevere il pagamento del dividendo, anziché in contanti, tramite l'assegnazione di azioni della Banca (già in portafoglio della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.), fino ad un totale massimo pari a 400.000 azioni assegnabili presenti nel proprio portafoglio alla *record date* coincidente con il giorno 27 marzo 2023.

Il diritto di scelta potrà essere esercitato da ciascun azionista dal 06 aprile 2023 fino e improrogabilmente alle ore 15,30 del 28 aprile 2023 presso la filiale o banca depositaria di riferimento di ciascun azionista, dove è detenuto il conto deposito titoli, mediante la compilazione del "Modulo di scelta".

La scelta una volta effettuata non potrà essere annullata o revocata.

Il diritto di scelta non è cedibile e non è negoziabile. Tale diritto, infatti, conferisce unicamente la facoltà di scegliere di ricevere il dividendo con assegnazione di azioni.

L'assegnazione di azioni della Banca avverrà in data 05 maggio 2023, nel rapporto di numero 1 azione ogni 29 azioni detenute alla *record date*, coincidente con il giorno 27 marzo 2023 in aggiunta al pagamento di un importo pari a 0,27 euro lordi per azione assegnata, per un totale massimo pari 400.000 azioni assegnabili, presenti nel portafoglio della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. a seguito dell'utilizzo del fondo acquisto azioni proprie della Banca alla *record date*, coincidente con il giorno 27 marzo 2023.

Il rapporto di assegnazione sopra esposto è stato determinato dividendo il prezzo medio ponderato per il volume di scambio delle azioni registrato nelle ultime quattro aste sulla piattaforma Vorvel (arrotondato al secondo decimale dopo la virgola) prima del 14 marzo 2023, data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca, per l'ammontare del dividendo lordo in euro per azione da distribuire. Risulta pertanto che il prezzo medio ponderato per il volume corrisponde a 9,88 euro (a seguito di arrotondamento come sopra definito) e che l'assegnazione avverrà nel rapporto di n. 1 azione propria ogni 29 azioni detenute dall'azionista alla *record date*, coincidente con il giorno 27 marzo 2023, unitamente al pagamento di 0,27 euro lordi per ogni azione assegnata.

Nel caso in cui le azioni in possesso dell'azionista alla *record date*, coincidente con il 27 marzo 2023 non dessero diritto ad un numero intero di azioni, il numero di azioni della Banca, da assegnare in data 05 maggio 2023, verranno arrotondate per difetto al numero intero e le relative frazioni saranno liquidate in contanti, senza aggravio di spese, commissioni o altri oneri a carico dell'azionista.

Le azioni della Banca così assegnate avranno godimento regolare a far data dal 01 gennaio 2023 e conferiranno gli stessi diritti di voto ed economici delle azioni ordinarie possedute.

Qualora l'azionista non eserciti il proprio diritto di scelta comunicando che desidera ricevere le azioni, tramite compilazione del "Modulo di scelta", o non detenga il numero minimo di azioni necessario (29) per esercitare la scelta, verrà attribuito automaticamente ed esclusivamente un dividendo in contanti di 0,35 euro per azione, al lordo delle ritenute fiscali di legge.

Il dividendo in contanti verrà posto in pagamento il giorno 5 maggio 2023, per pari valuta (*record date* 27 marzo 2023).

Se l'ammontare dei dividendi per cui viene esercitata la scelta di ricevere azioni da ciascun azionista risulta essere superiore al numero 400.000 azioni detenute nel portafoglio di proprietà della Banca a seguito di utilizzo del fondo acquisto azioni proprie alla *record date* coincidente con il giorno 27 marzo 2023, l'azionista riceve un numero di azioni proporzionato (applicando la regola dell'arrotondamento al numero di azioni intero per difetto), e quindi inferiore alla sua richiesta e, per la differenza, in contanti per 0,35 euro lordi per azione.

La vendita di azioni della Banca durante il periodo nel quale può essere esercitata la scelta (dal 06 aprile 2023 fino alle ore 15,30 del 28 aprile 2023) non incide sul diritto di scegliere la modalità di assegnazione del dividendo.

Alla *record date* coincidente con il giorno 27 marzo 2023, nel sito internet della Banca, verrà data adeguata informazione agli azionisti del numero delle azioni Banca detenute nel portafoglio di proprietà della stessa, a seguito dell'utilizzo del fondo acquisto azioni proprie.

Ogni informazione rilevante inerente alla distribuzione del dividendo sarà disponibile nel sito www.sparkasse.it a partire dal 20 marzo 2023.

ASPETTI FISCALI

L'assegnazione di azioni proprie non configura, ai fini fiscali, distribuzione di dividendi, come chiarito dall'Agenzia delle entrate con le risoluzioni n. 26/E del 7 marzo 2011 e n. 12/E del 7 febbraio 2012. Pertanto, le azioni proprie della Banca oggetto di assegnazione non costituiranno utili per i soci e non saranno soggette all'imposta sostitutiva prevista per i dividendi, pari attualmente al 26% (dall'1.7.2014); dette azioni si aggiungeranno a quelle già possedute dall'azionista riducendone il relativo valore fiscale unitario, il quale sarà determinato ripartendo il costo originario sul numero complessivo delle azioni che risulteranno detenute dall'azionista a seguito dell'assegnazione.

MOTIVAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE / PAGAMENTO DEL DIVIDENDO

La Banca d'Italia rinnova costantemente l'invito agli intermediari ad adottare una politica di distribuzione degli utili compatibile con la conversazione di un livello di patrimonializzazione tale da consentire la copertura dei requisiti patrimoniali obbligatori e di livelli di capitale interno calcolati anche nell'ambito del processo ICAAP/SREP.

La Banca d'Italia si è espressa sul tema da ultima con una raccomandazione del 27 luglio 2021 sottolineando l'importanza per le banche meno significative di mantenere un approccio prudente nel decidere le politiche distributive, considerando attentamente la sostenibilità del loro modello di business.

ESENZIONE DALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DI PROSPETTO

L'Offerta, avente ad oggetto dividendi versati ad azionisti esistenti, sotto forma di azioni della stessa categoria di quelle per le quali vengono pagati i dividendi rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 1, comma 4, lett. h) del Regolamento Prospetto (Regolamento (UE) 2017/1129 e di conseguenza non trovano applicazione le disposizioni di cui al Capo I del Titolo II della Parte IV del Testo Unico, fatto salvo l'obbligo di rendere disponibile il presente documento contenente informazioni sul numero e sulla natura delle azioni, sui motivi e sui dettagli dell'offerta.

FATTORI DI RISCHIO

La scelta del dividendo mediante assegnazione di azioni della Banca, sebbene trattate su un sistema multilaterale di negoziazione (Vorvel, segmento Equity Auction), presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni "illiquide" non quotate su un mercato regolamentato.

Si invita l'azionista a valutare attentamente le informazioni contenute nel presente Documento Informativo al fine di una cosciente valutazione dell'esercizio del diritto di scelta. In particolare, si indicano i principali fattori di rischio connessi alla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., al settore di attività in cui essa opera nonché agli strumenti finanziari illiquidi da attribuire a titolo di dividendo.

L'ordine in cui i seguenti rischi sono presentati non riflette necessariamente la probabilità del loro verificarsi o l'impatto relativo dei loro potenziali effetti.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL SETTORE NEL QUALE OPERA

Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, alle conseguenze derivanti dal conflitto russo-ucraino e da eventuali recidive della pandemia da COVID-19

L'andamento di Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera Eurozona, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui la Banca opera. In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente, sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione e l'inflazione.

Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sul merito di credito dell'Emittente e/o del Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (il "**Gruppo**"). Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente e/o il Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e/o del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

A partire dal febbraio 2022, il contesto macroeconomico si è aggravato in conseguenza dell'avvio del conflitto russo-ucraino. In tale contesto, vi è stata l'irrogazione di sanzioni economiche e restrizioni da parte dell'Unione Europea e di altri Paesi occidentali (inclusi gli Stati Uniti) nei confronti di Russia e Bielorussia, le quali hanno generato una immediata crisi del sistema finanziario russo che ha trovato manifestazione in una rapida e pesante perdita di valore del rublo, nel declassamento del rating sovrano, nella configurazione di seri rischi di fallimento per le banche russe e nel crollo delle quotazioni dei titoli emessi da società russe. Gli effetti delle sanzioni sono destinati tuttavia a colpire anche i paesi occidentali che le hanno decise e le prospettive macroeconomiche sono, alla data del presente documento, molto incerte in quanto l'influenza su di esse degli eventi più sopra descritti dipenderà in larga parte dalla imprevedibile durata ed esito del conflitto in corso.

Nel contesto sopra delineato, si rafforzano ipotesi di una minore crescita economica in Europa e in Italia e sussiste il rischio che un nuovo rallentamento dell'economia o una ripresa inferiore alle aspettative, anche tenuto conto dell'andamento crescente dei prezzi delle materie prime e, in generale, della spinta inflazionistica, determinino una riduzione della domanda di credito e una contrazione dell'ammontare della raccolta del Gruppo, un rallentamento dell'attività ordinaria dell'Emittente e del Gruppo, un incremento sostanziale del costo della raccolta, una diminuzione del valore delle attività per effetto della diminuzione dei corsi azionari e obbligazionari oltre che comportare il deterioramento del portafoglio crediti con conseguente aumento degli stock di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza e necessità di aumentare gli accantonamenti per svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale incidono altresì i rischi derivanti dal perdurare della pandemia da COVID-19. Una eventuale recrudescenza della situazione sanitaria e/o gli effetti a medio-lungo termine della pandemia da COVID-19 potrebbero avere un impatto negativo sulla complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, con possibili ripercussioni sulla capacità di generare ricavi in ragione dell'indebolimento della domanda di servizi e prodotti da parte della clientela. Nel caso in cui si verificasse una recrudescenza della diffusione del COVID-19 e le relative misure di contenimento non fossero in grado di contenerne efficacemente gli effetti, le conseguenze economiche generali e gli impatti specifici sulla complessiva situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo potrebbero essere rilevanti.

Rischio derivante da operazioni societarie

Nel mese di giugno 2022, l'Emittente ha perfezionato le offerte pubbliche di acquisto totalitarie volontarie aventi ad oggetto azioni ordinarie e warrant di Banca di Cividale S.p.A. – società benefit, divenendo socio di controllo di quest'ultima con il 79,1% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea dei soci. Non si può escludere che la predetta operazione e/o eventuali future operazioni societarie possano incidere negativamente sui risultati e sulla posizione finanziaria dell'Emittente nel breve, medio o lungo periodo e che queste possano incontrare ostacoli di natura legale, amministrativa, regolamentare, industriale, finanziaria o di altra natura tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi, risultati e/o benefici attesi.

In particolare, si sottolinea che la due diligence svolta su Banca di Cividale S.p.A. prima dell'annuncio delle offerte pubbliche di acquisto si era basata su informazioni pubblicamente disponibili. Perciò, nei prossimi mesi potrebbero emergere elementi finora non noti.

Rischio derivante dal deterioramento della qualità del credito

Nello svolgimento della propria attività creditizia, l'Emittente è esposto al rischio che un inatteso cambiamento del merito creditizio di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa. A seguito dell'epidemia di COVID-19 nonché della guerra russo-ucraina e della conseguente crisi energetica ed economica non si può escludere che la qualità del credito possa essere influenzata da potenziali impatti negativi non ancora quantificabili. In tale ambito si rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e la necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesi sul conto economico.

Rischio connesso all'adeguatezza patrimoniale

L'Emittente è tenuto al rispetto degli standard globali di regolamentazione (framework Basilea III) sull'adeguatezza patrimoniale e la liquidità delle banche, che impongono requisiti per un capitale più elevato e di migliore qualità, una migliore copertura dei rischi, misure volte a promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress. Qualora l'Emittente non fosse in grado di rispettare i requisiti patrimoniali imposti dalla normativa tempo per tempo applicabile, potrebbe essere tenuto a mantenere livelli di capitale più elevati con un potenziale impatto negativo sulle condizioni di accesso alla raccolta istituzionale e quindi dover sopportare un costo del finanziamento più oneroso che potrebbe limitare, anche sensibilmente, le opportunità di crescita dell'Emittente. Ai sensi della regolamentazione del Meccanismo di Vigilanza Unico, la Banca d'Italia svolge, per le banche sottoposte alla sua vigilanza diretta, il processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process — SREP) con periodicità almeno annuale. L'obiettivo principale del processo SREP è assicurare che tutti gli istituti di credito abbiano un'organizzazione nonché una dotazione di capitale e di liquidità adeguati a consentire la corretta gestione e l'adeguata copertura dei rischi a cui sono o potrebbero essere esposti, inclusi quelli emersi nel corso delle prove di stress. Si evidenzia che impatti negativi sui requisiti prudenziali potrebbero derivare, tra l'altro, dalla sopravvenienza di fattori quali il peggioramento della qualità dei crediti, un deterioramento degli attivi, l'aumento del contenzioso o esiti dello stesso diversi da quelli preventivati, in seguito ad ulteriori richieste provenienti dall'Autorità di Vigilanza, nonché da fattori/eventi esterni non prevedibili al di fuori del controllo dell'Emittente.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina di risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di Vigilanza, sono soggette a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente- consumatore. Il mancato rispetto delle molteplici normative applicabili ovvero eventuali mutamenti normativi e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischio di mercato

L'Emittente è esposto al rischio di mercato. Il rischio di mercato è riconducibile all'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio dell'Emittente, che comprende le attività detenute sia nel portafoglio di negoziazione, sia attività iscritte nel portafoglio bancario, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale, con potenziali effetti negativi sullo stesso valore economico.

Rischio di esposizione al debito sovrano

Poiché l'esposizione dell'Emittente verso titoli di debito emessi dallo Stato italiano risulta preponderante le eventuali riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire,

possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente. Tale rischio espone ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto ad altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio della Banca nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità della Banca. Tale rischio risulta particolarmente rilevante in ragione degli impatti sull'economia italiana legati al perdurare dell'epidemia da COVID-19 e della guerra russo-ucraina con conseguente crisi energetica ed economica che hanno recentemente determinato, e potrebbero in futuro determinare nuovamente, significativi peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark della zona dell'euro (il c.d. spread).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni quando esse giungono a scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (c.d. funding liquidity risk) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. market liquidity risk). Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a condizioni non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della Banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempimenti relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna. L'Emittente ritiene che, alla data del presente documento, le strategie di mitigazione e contenimento del rischio operativo poste in essere sono tali da limitarne i possibili effetti negativi e non si ritiene che possano avere impatti significativi sulla sua solvibilità.

Rischio connesso agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza

La Banca, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è sottoposta su base periodica ad accertamenti di vigilanza che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento di presidi volti a colmare le eventuali carenze che potrebbero essere rilevate dalle Autorità. L'eventuale incapacità della Banca di ottemperare, tramite gli opportuni adeguamenti organizzativi, ai profili di criticità evidenziati ad esito degli accertamenti, espone la stessa all'applicazione di sanzioni amministrative o ad altre misure disciplinari rilevanti che potrebbero comportare impatti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari e arbitrali

Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico della stessa. La Banca espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri e destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso.

Rischio connesso all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili

L'Emittente è esposto, al pari degli altri soggetti operanti nel settore bancario, agli effetti derivanti sia dall'entrata in vigore di nuovi principi contabili sia dalla modifica di quelli esistenti, in particolare per quel che attiene ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati ed adottati nell'ordinamento europeo, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio connesso all'assenza di rating

Alla data del presente documento l’Emittente non dispone di un rating pubblico e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.

Rischi connessi ai cambiamenti climatici e ambientali

L’Emittente è esposto ai rischi legati al cambiamento climatico che possono manifestarsi sotto due prospettive, il rischio legato alla transizione a un’economia a basse emissioni di carbonio e più circolare, con potenziali ripercussioni negative sulla performance della clientela impattata, e il cd. rischio fisico, ossia il rischio legato ai possibili impatti derivanti dai danni fisici causati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale. In quest’ultimo caso, il rischio fisico può impattare sia sugli asset dell’Emittente (es. immobili di proprietà danneggiati a seguito di eventi atmosferici severi) che su quelli della clientela, con potenziali ripercussioni, ad esempio, su asset in garanzia a fronte dei finanziamenti erogati.

Rischi connessi all’operatività nel settore bancario

La Cassa è esposta ai normali rischi tipicamente connessi con l’ operatività bancaria, ivi inclusi i rischi connessi all’ interruzione dei servizi, ad errori o omissioni e ritardi nei servizi offerti, così come al mancato rispetto delle norme di sicurezza previste o al compimento di operazioni fraudolente o comunque non autorizzate da parte di dipendenti e/o soggetti esterni. Inoltre, La Cassa è soggetta, inter alia, all’ esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dalle Autorità di Vigilanza.

Rischio connesso all’utilizzo del “bail-in”

Tra gli strumenti di risoluzione che possono essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del “bail-in,” pertanto gli obbligazionisti si troverebbero esposti al rischio che il valore nominale dei loro titoli sia ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente. Tra gli strumenti di risoluzione a disposizione dell’Autorità di Risoluzione Nazionale vi è, accanto al summenzionato strumento del “bail-in,” la liquidazione coatta amministrativa (art. 80 e ss. del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385). La Banca d’Italia, quale Autorità di Risoluzione Nazionale, a conclusione dell’analisi del piano di risoluzione condotta sul Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano ha individuato nella liquidazione coatta amministrativa la strategia più idonea per la gestione di un’eventuale crisi aziendale. Nell’ipotesi di applicazione dello strumento del “bail-in” le passività dell’Emittente, nell’ambito delle quali sono comprese le Obbligazioni, sarebbero oggetto di riduzione nonché di conversione in azioni secondo l’ordine di priorità rappresentato all’interno della tabella che segue procedendo dall’alto verso il basso:

- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	(Common Equity Tier 1)	FONDI PROPRI
- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	(Additional Tier 1)	
- CAPITALE DI CLASSE 2	(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)	
- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2		
- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO		
- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE		
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE		

Inoltre, con riferimento alle regole previste in caso di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio, si segnala che, ai sensi dell’articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, che modifica l’articolo 91 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in deroga all’art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell’attivo dell’ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso l’Emittente e successivamente gli obbligazionisti senior.

Rischio connesso alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

L’attività svolta dall’Emittente è soggetta all’applicazione della normativa sulla protezione, raccolta e trattamento dei dati personali nelle giurisdizioni in cui la stessa opera. L’Emittente ha adeguato le proprie procedure interne a quanto previsto dal Regolamento Europeo 679/2016 (“GDPR”) nonché al Dlgs n. 101/2018 alle diverse normative applicabili e ha adottato gli accorgimenti tecnici necessari per conformarsi alle disposizioni di legge vigenti in materia di accesso e trattamento dei dati bancari (tra cui, in particolare, il provvedimento n. 192/2011 emesso dall’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali). L’Emittente è comunque esposta al rischio che i dati siano danneggiati o perduti, ovvero

sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle autorizzate dalla clientela, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti dell'Emittente). L'eventuale distruzione, danneggiamento o perdita dei dati della clientela, così come la loro sottrazione, il loro trattamento non autorizzato o la loro divulgazione, avrebbero un impatto negativo sull'attività dell'Emittente, anche in termini reputazionali, e potrebbero comportare l'irrogazione da parte delle autorità competenti di sanzioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio connesso all'andamento del mercato immobiliare

La Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. è esposta al rischio del settore immobiliare, sia per effetto degli investimenti direttamente detenuti in immobili di proprietà ed in fondi immobiliari, sia per effetto dei finanziamenti concessi a società operanti nel settore immobiliare, i cui cash-flow sono generati prevalentemente dalla locazione o dalla vendita di immobili (commercial real estate), nonché per effetto dell'attività di concessione a privati di mutui assistiti da garanzie reali rappresentate da immobili.

Un eventuale peggioramento del mercato immobiliare potrebbe determinare la necessità da parte dell'Emittente di apportare rettifiche sugli investimenti immobiliari di proprietà ad un valore superiore rispetto al valore recuperabile, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischi connessi alla concentrazione territoriale delle attività della Banca

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano è un gruppo bancario a forte connotazione territoriale che opera principalmente nel nord Italia e i suoi risultati risentono fortemente dell'andamento dell'economia locale del territorio di riferimento. Il Gruppo opera, dunque, in un'area territorialmente circoscritta. Pertanto, come avviene per le banche che operano in tale dimensione economica, il patrimonio clienti è caratterizzato da una più contenuta diversificazione territoriale che potrebbe esporre i risultati dell'attività di intermediazione dell'Emittente alle fluttuazioni della congiuntura economica locale.

Rischio connesso alle metodologie di monitoraggio dei rischi e loro valutazione

La Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze per l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività e a tal fine sviluppa specifiche politiche e procedure.

La Funzione Risk Management dell'Emittente presidia e controlla i diversi rischi a livello di Gruppo e garantisce l'indirizzo strategico e la definizione delle politiche di gestione del rischio implementate. Alcune delle metodologie utilizzate per monitorare e gestire tali rischi comportano l'osservazione dell'andamento storico del mercato e l'utilizzo di modelli statistici per l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei rischi.

L'Emittente utilizza modelli gestionali e/o statistici sia per la misurazione dei rischi di credito sia di quelli di mercato e operativi. Tuttavia, le suddette metodologie e le strategie potrebbero rivelarsi non adeguate ovvero le valutazioni e le assunzioni alla base di tali politiche e procedure potrebbero rivelarsi non corrette, esponendo l'Emittente a rischi non preventivati ovvero non quantificati correttamente e, pertanto, l'Emittente potrebbero subire perdite, anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischio relativo alla gestione dei sistemi informatici

L'operatività della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. dipende, tra l'altro, dal corretto e adeguato funzionamento dei sistemi di natura informatica di cui l'Emittente si avvale (attualmente in outsourcing alla Konverto S.p.A. di Bolzano), nonché dalla loro continua manutenzione e dal loro costante aggiornamento.

L'Emittente ha investito sempre più energie e risorse per potenziare i propri sistemi informatici e migliorare i sistemi di difesa e i monitoraggi. Permangono tuttavia possibili rischi legati all'affidabilità del sistema ("disaster recovery"), alla qualità e integrità dei dati gestiti e alle minacce a cui sono sottoposti i sistemi informatici, nonché rischi fisiologici legati alla gestione dei cambiamenti sul software ("change management"), il cui verificarsi potrebbe avere degli effetti negativi sull'operatività dell'Emittente, nonché sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI ILLIQUIDI DA ATTRIBUIRE QUALE DIVIDENDO

Rischio di liquidabilità connesso alle Azioni

Le azioni della Banca sono strumenti finanziari illiquidi rappresentativi del capitale sociale della stessa. Per valutare se la scelta di assegnazione di azioni sia compatibile con i propri obiettivi di investimento, gli azionisti sono invitati, dunque, a tenere conto che le azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni "illiquide". Anche se negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione e nonostante l'avvenuto conferimento di un incarico, da parte dell'Emittente ad un intermediario terzo, per lo svolgimento di un'attività volta a sostenere la liquidità delle azioni di propria emissione sul sistema multilaterale di negoziazione gestito da Vorvel SIM S.p.A., non sussiste certezza alcuna sul fatto che si venga a formare un mercato liquido e quindi non è garantita la formazione di un mercato secondario. Gli azionisti potrebbero incontrare difficoltà ove vogliano vendere, in tutto o anche solo in parte, le proprie Azioni. Per essi potrebbe, infatti, essere impossibile o difficile poter vendere le Azioni o poter ottenere, in caso di vendita, un valore uguale o superiore al valore dell'investimento originariamente effettuato.

In particolare:

- il valore economico delle Azioni potrebbe variare significativamente a fronte di sostanziali cambiamenti nella valutazione del patrimonio e/o delle prospettive di utili futuri dell'Emittente essendo "strumenti finanziari illiquidi" rappresentativi del capitale sociale dello stesso;
- il valore economico delle Azioni, al pari di un qualsiasi altro strumento rappresentativo di capitale di rischio dell'Emittente, dipende, tra l'altro, dalla consistenza del patrimonio dell'Emittente e dalle valutazioni circa le sue prospettive di utili futuri, per cui non vi è alcuna certezza che il valore economico delle Azioni in futuro possa essere superiore al prezzo di acquisto.

Fermo restando quanto sopra, la Banca si riserva la facoltà di intervenire, sia direttamente che indirettamente tramite il conferimento di un incarico ad un intermediario terzo per lo svolgimento di un'attività volta a sostenere la liquidità delle azioni di propria emissione sul sistema multilaterale di negoziazione gestito da Vorvel SIM S.p.A. con utilizzo del "Fondo Acquisto Azioni Proprie" qualora tale soluzione si renda utile per agevolare la negoziabilità del titolo, avuto anche riguardo alla finalità di abbreviare i tempi medi di transazione, nel rispetto e nell'ambito delle autorizzazioni dell'Assemblea degli azionisti e delle necessarie autorizzazioni dell'Autorità di Vigilanza.

La determinazione dei criteri dell'utilizzo del Fondo è effettuata dal Consiglio di Amministrazione avuti presente i vincoli derivanti dal rispetto dei requisiti patrimoniali, limiti stabiliti dalla normativa di Vigilanza in materia, nonché altri limiti normativi.

Per ulteriori e dettagliate informazioni sul Fondo Acquisto azioni proprie si rinvia al documento "Criteri di attivazione Fondo acquisto azioni / obbligazioni subordinate proprie" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e pubblicato nel sito internet www.sparkasse.it nella sezione "Investor Relations" / "Azioni e Dividendi" nonché al comunicato stampa dell'Emittente datato per ultimo 2 gennaio 2023 avente ad oggetto "Contratto per lo svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità delle azioni emesse dalla Banca trattate sul segmento "Order Driven Azionario" del sistema multilaterale di negoziazione gestito da Hi-MTF SIM S.p.A."

Fermo restando quanto sopra non vi è alcun impegno da parte dell'Emittente a dare esecuzione agli ordini di acquisto o vendita e/o a rinnovare in futuro l'incarico ad un intermediario terzo per lo svolgimento di un'attività volta a sostenere la liquidità delle azioni di propria emissione sul sistema multilaterale di negoziazione gestito da Vorvel SIM S.p.A..

Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse

La Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. svolge per le proprie azioni esclusivamente l'attività di ricezione di ordini e trasmissione al mercato Vorvel, tramite Banca Akros o altro intermediario autorizzato, attenendosi alla "Documento informativo sulla negoziazione di azioni diritti di opzione ed obbligazioni emessi dalla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A." a disposizione del pubblico nelle filiali e sul sito internet www.sparkasse.it

Nella negoziazione delle proprie azioni, pur non svolgendo un'operatività in contropartita, la Banca può avere direttamente o indirettamente un interesse di conflitto, anche derivante da rapporti di Gruppo, dalla prestazione congiunta di più servizi o da altri rapporti di affari propri o di società di Gruppo.

La Banca potrebbe, infine, eseguire in conto proprio quale negoziatore non sistematico gli ordini dei clienti aventi ad oggetto, in via eccezionale in specifici casi, azioni ed obbligazioni subordinate emesse dalla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., ponendosi così in contropartita diretta con il cliente stesso immettendo ordini a valere sul fondo di riacquisto azioni ed obbligazioni subordinate proprie.

Si ricorda, infine, che la Banca ha in essere un contratto per lo svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità delle azioni emesse dalla Banca trattate sul segmento "Equity Auction" del sistema multilaterale di negoziazione gestito da Vorvel SIM S.p.A..

Rischi connessi al rendimento degli strumenti finanziari oggetto della distribuzione del dividendo

Gli strumenti finanziari oggetto di distribuzione del dividendo sono rappresentati da azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., già detenute nel portafoglio di proprietà della Banca a seguito di utilizzo del fondo acquisto azioni proprie, la cui principale caratteristica è l'assenza di garanzia di rendimento. Come per tutti i titoli azionari il rendimento atteso dipende dalla capacità della Banca di produrre utili e dalla decisione dell'Assemblea che approva il bilancio di distribuire dividendi come previsto all'art. 42 dello Statuto. Le azioni ordinarie che verranno assegnate in data 5 maggio 2023 a seguito dell'opzione esercitata dall'azionista avranno pieni ed uguali diritti di quelle già possedute, con godimento a far data dal 01 gennaio 2023.